



Affari

EURO/DOLLARO: 1,3488

MIBTEL
15.707
+1,39%

S&PMIB
19.953
+2,07%

TOTAL Esplorazione

— Total ha annunciato di aver acquisito una licenza di esplorazione offshore in Egitto con Enel. Total avrà il 90% della joint venture, Enel il 10%. L'area si trova davanti al delta del Nilo.

API Più prodotto

— Api ha chiuso il 2008 con una crescita del valore della produzione del 12% a 3,94 miliardi di euro. I volumi di produzione della raffineria sono stati di circa 3,7 milioni di tonnellate, (+ 2%).

PRYSMIAN In Qatar

— Prysmian si è aggiudicata un contratto da 47 milioni di euro in Qatar per realizzare un sistema per la trasmissione di energia ad altissima tensione che servirà la capitale Doha.

SAIPEM In Kazakhstan

— Saipem ha acquisito un nuovo contratto offshore in Kazakhstan nella fase sperimentale di sviluppo del giacimento Kashagan. Il contratto è stato assegnato da Agip Kco. La quota Saipem è di circa un miliardo di dollari.

BURANI Crisi moda/1

— Burani Fashion Group ha chiuso il primo trimestre 2009 con una perdita lorda di 1,7 milioni di euro contro un utile di 16,7 milioni. nello stesso periodo del 2008. Fatturato di 171,2 milioni (-5,5%).

FERRAGAMO Crisi moda/2

— La maison della moda fiorentina Salvatore Ferragamo archivia il 2008 con una crescita dei ricavi del 5% a 691 milioni di euro (a cambi costanti) ma con una flessione dell'utile netto del 17% a 39 milioni di euro.

→ **Corsa** al rialzo delle quotazioni, polemiche col governo

→ **Speculazioni** Per Boccia (Pd) gli aumenti sono ingiustificati

Senza liberalizzazioni prezzi selvaggi della benzina

Il caro-benzina accende le polemiche. I rincari fanno infuriare i consumatori. La politica attacca le compagnie petrolifere, che si difendono: prezzi di mercato. Oggi De Vita (Up) in commissione al Senato.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Infiamma la polemica sui prezzi della benzina tornati a correre. Oggi in commissione Industria al Senato il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, dovrà rendere conto della nuova tornata di rialzi alla pompa.

LA CORSA

Dopo i ritocchi di venerdì, ieri alcune compagnie petrolifere hanno rivisto i listini consigliati ai gestori. La verde più costosa resta quella della Shell, che ne vende un litro a 1,278 euro. Segue l'Agip (1,270 euro) che però ha abbassato il prezzo del gasolio, passando da 1,105 a 1,085. Mentre la Esso ha rivisto al ribasso sia la benzina che il diesel: per un litro di verde il prezzo consigliato è 1,228 (da 1,256 di venerdì) e il gasolio a 1,086 (da 1,100). I consumatori sono furiosi e chiedono

Bersani

Il governo ha favorito il ritorno delle posizioni dominanti

una decurtazione dei listini di almeno 5 centesimi per la verde e 4 per il gasolio, oltre al taglio delle accise. All'attacco anche i politici.

Quelli di questi giorni sono «aumenti scandalosi e ingiustificati» per il deputato del Pd Francesco Boccia, che chiederà l'apertura di un'inchiesta parlamentare sulle modalità di formazione dei prezzi della benzina. «Il cartello delle compagnie petrolifere - dice il deputato - sta imponendo agli italiani un aumento incomprensibile solo in virtù del fatto che sui mercati internazio-

nali il prezzo del greggio sta salendo. È bene che si sappia che sui mercati del petrolio non si acquistano barili - spiega l'economista del Pd - ma certificati di carta: le compagnie non stanno vendendo petrolio acquistato in queste ore ma benzina ricavata da acquisti effettuati almeno tre mesi fa». Oggi, aggiunge, «la speculazione sta scommettendo sulla ripresa di fine anno e sta riposizionando le sue esposizioni sulle materie prime». Dove sono finiti i liberisti del PdL? La domanda di Boccia è un assist al collega Bersani, che parla - riferendosi anche al-

la benzina - della rivincita delle posizioni dominanti favorita dal governo. L'Unione petrolifera si difende, prima attaccando Boccia («generiche accuse di cartello») poi affermando: «I prezzi sono in linea con le quotazioni internazionali». E con una lettera al governo, il presidente di Up De Vita lancia l'allarme Robin Tax: con l'aumento dell'addizionale Ires a carico delle compagnie dal 5,5% al 6,5% si crea un «fondato rischio di blocco degli investimenti e di disimpegno da parte di molte aziende petrolifere»...♦

L'ITALIA IN RETE

Le proposte del Pd per la banda larga e le NGN

10.30 *Relazione introduttiva*
Paolo Gentiloni

11.00 *L'Italia a banda larga. Tra ritardi e opportunità.*

- Le condizioni di partenza. Maurizio Decina
- Il quadro regolatorio. Nicola D'Angelo
- La sfida delle imprese
Cesare Avenia, Franco Bernabè,
Paolo Bertoluzzo, Luigi Gubitosi,
Vincenzo Novari, Stefano Parisi,
Corrado Sciolla.

13.00 *Intervento*
Dario Franceschini

14.30 *Assetto della rete e NgN*

- Francesco Caio
intervistato da Massimo Giannini
- Dibattito
- Interesse pubblico e ruolo delle istituzioni.
Franco Bassanini, Vasco Errani,
Giulio Napolitano, Luigi Vimercati,
Nicola Zingaretti.

17.00 *Intervento*
Corrado Calabrò

- Conclusioni



COMITENTE RESPONSABILE ON. ALBERTO LOSAGGIO

**Roma
mercoledì 20 maggio**

ore 10.00 / 18.00

Sede Nazionale Pd
Sala conferenze
Via Sant'Andrea delle Fratte 16

